



Maria Cristina Rizzardi

Tra vino e botanica

L'amore per la terra, ha detto lei tante volte, è la gioia della sua vita. Ma insieme alla passione per i prodotti della terra, dal vino all'olio, c'è anche l'amore per la botanica, la scultura e i libri.

Maria Cristina Rizzardi è alla guida dell'azienda agricola Guerrieri Rizzardi, con vigneti, orti, giardini e proprietà a Bardolino, in Valpolicella, in Valdadige e a Soave. Nominata l'anno scorso Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per i meriti nell'imprenditoria vitivinicola, è la prima donna veronese insignita del titolo. Dal 2003 è consigliere dell'Associazione Dimore Storiche Italiane per la sezione veneta e dal 2010 è mecenate in campo artistico con il Concorso di Scultura Antonio Canova.

Letture di gioventù?

Salgari, Sciascia, Hemingway. Di alcuni libri non ricordo i titoli, molti erano stranieri. Il ricordo più nitido è legato a un piccolo libro che illustrava fiori di campo. Era un regalo di mia madre, che aveva già intuito il mio interesse per la botanica.

Autori preferiti?

Sciascia, Verga, Buzzati, Brecht, Durrell, Hesse. Per i thriller, Ken Follett.

Il libro ideale?

Deve arricchire chi lo legge. Nel mio settore trovo ideale *Wine* di Hugh Johnson. Ma colleziono volumi sui giardini storici: il più bello è *Visions of Paradise* di Marina Schinz.

Se fosse un personaggio della letteratura, chi vorrebbe essere?

Mi piacerebbe scrivere di momenti dell'esistenza, di persone da ricordare. Il romanzo della vita, in poche parole.

Dove legge?

Dappertutto, quando trovo un po' di quiete. Ricerca

volutamente momenti per la lettura, rubati talvolta agli impegni della quotidianità.

Un libro da non perdere?

Il Gattopardo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Quale consiglia ai lettori di "Casa e...?"

Bragadin di Sergei Tseytlin. •



SCHEMA LIBRO

Titolo: Bragadin

Autore: Sergei Tseytlin

Editore: Marcianum press (2011)

Prezzo: 26 euro

Pagine: 718

È un appassionante romanzo storico l'ultima fatica letteraria dello scrittore russo Sergei Tseytlin. Narra la storia di Marcantonio Bragadin, Capitano Generale di Famagosta, ricco porto sulla costa orientale dell'isola di Cipro, per la Repubblica di Venezia.

Bragadin la difese a costo della vita durante la guerra di Cipro del 1571, ma Tseytlin va oltre i puri fatti storici e racconta ogni episodio dal punto di vista del protagonista e partendo dalla sua vita interiore. In primo piano, quindi, sullo sfondo della storia, ricordi, affetti, scelte e preoccupazioni di un militare e di un uomo del Sedicesimo secolo.